Confederazione Sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà

L.A.S.

Numero 42 anno X
aprile/maggio/giugno 2015

Sciopero generale del 27 marzo contro l'arroganza di Seriana 2000 Foto, comunicato e articolo

in questo numero:

Sciopero generale del 27 marzo contro l'arroganza di Seriana 2000: foto, comunicato e articolo - pag. 1, 2, 3, 4

L.A.S. conferma la presenza nella RSU del Comune di Senago. - pag. 4

La battaglia della Grecia- pag.6

via Bassi 12, 20092
Cinisello Balsamo (MI)
tel: 02/66045054 - fax: 02/61295426
sindacato-las@libero.it
www.ambientelavorosolidarieta.it

NUOVA CONFEDERAZIONE SINDACALE
LAVORO AMBIENTE SOLIDARIETA' (L.A.S.)
SINDACATO INTERCATEGORIE
Sede Nazionale
Via Ugo Bassi 12/C - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Tel. 02/66.04.50.54 - fax. 02/61.29.54.26
Partita I.VA. 97640520157
e-mail: sindacato-las@libero.it - www.ambientelavorosolidarieta.it

SCIOPERO PER IL GIORNO 27 – MARZO -2015
TUTTA LA GIORNATA PER TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA SOCIETA' COOPERATIVA SERIANA 2000 CONTRO L'ARROGANZA PADRONALE

Nella giornata di VENERDI' 27 MARZO 2015 sciopero di 8 ore per tutto il personale della Casa di Riposo Ente Morale Pio XI casa dell'Anziano di Bresso.

Le motivazioni dell'iniziativa sono le seguenti:

- Rifiuto da parte della Cooperativa Seriana 2000 ad intavolare trattative sindacali con L.A.S., malgrado il nostro sindacato sia quello maggiormente rappresentativo nella struttura di Bresso; "i lor Signori Seriana 2000" trattano infatti solo con i sindacati amici a cui dettano gli ordini del giorno e con i quali si sono accordati per togliere alle lavoratrici gli scatti di anzianità;

- Rifiuto da parte della Cooperativa Seriana 2000 a riconoscere la nostra RSA, eletta a stragrande maggioranza dalle lavoratrici;

- Spostamenti arbitrari ed ingiustificati della nostra RSA con continui cambi di orario;

- Contestazioni disciplinari inesistenti alle nostre iscritte;

Vogliamo discutere degli scatti di anzianità illegittimamente depennati dalle buste paga delle lavoratrici; dell'organizzazione e del carico di lavoro, delle modalità con cui vengono assegnati i turni e le ferie.

Per questi motivi abbiamo indetto lo sciopero per la giornata del 27/03 con presidio davanti ai cancelli dalle ore 6.00 del mattino.

CINISELLO BALSAMO 11/03/2015

Fondato nel 1956

IL GIORNO

Quotidiano Nazionale

www.ilgiorno.it

Numero 75 € 1,30 | QN Anno 16 - N. 87

IL GIORNO DOMENICA 29 MARZO 2015

BARRICATE Il sindacato Las rappresenta 23 su 45 dipendenti Non ha firmato il Contratto collettivo (Spf)

Ferie soltanto a singhiozzo e scatti d'anzianità bloccati Lavoratori in rivolta alla Rsa

Bresso, sciopero alla Pio XI e presidio in vista

di ROSARIO PALAZZOLO

– BRESSO –

OTTO ORE di sciopero e un presidio davanti alla casa di riposo, che ha ottenuto l'adesione di molti lavoratori e allertato anche i parenti degli ospiti.
Venerdì mattina un folto gruppo di operatori sanitari della Pio XI ha manifestato contro la società cooperativa che gestisce gran parte delle attività svolte nella Rsa di via Leonardo Da Vinci. Da mesi chiedono il riconoscimento di alcuni diritti che – a dire del sindacato Las che nella struttura rappresenta 23 lavoratori su 45 – vengono violati.

«**DAL 2013** abbiamo chiesto di sedere al tavolo delle trattative con la cooperativa che gestisce i servizi ma ci è sempre stato negato il dialogo – spiega Florindo Casarolli, segretario nazionale Las – Dal momento del rinnovo dell'appalto vengono negati diritti basilari come l'avanzamento d'anzianità. Per persone che spesso hanno stipendi da 900 euro al mese, lo scatto è importantissimo».

LA SITUAZIONE pare incancrenita, nonostante a febbraio anche la Prefettura abbia tentato di ricomporre il conflitto con una conciliazione che non è arrivata. Da un lato c'è la cooperativa Siriana 200, che ritiene il sindacato Las non rappresentativo in quanto non ha firmato il Contratto collettivo di settore; dall'altro ci sono i lavoratori che lamentano impedimenti e limitazioni. «Nella casa di riposo siamo il primo sindacato e rappresentiamo quasi la metà dei lavoratori – continua Casarolli – ma tutti sembrano ignorarci perché chiediamo di discutere di problemi reali. Per esempio, al personale non sono autorizzate ferie per più di due settimane consecutive. Questo impedisce agli stranieri di tornare in patria».

NEI GIORNI SCORSI i rappresentanti sindacali sono stati ricevuti dal sindaco Ugo Vecchiarelli. Il Comune conta un rappresentante nel Consiglio direttivo dell'ente morale. Il sindaco ha garantito il proprio impegno ma non ha potuto assumere impegni specifici. Intanto, dopo lo sciopero di venerdì, il sindacato minaccia una mobilitazione più articolata. «Se non si aprirà immediatamente un dialogo concreto – ha detto Casarolli – dopo le festività pasquali cominceremo un presidio permanente davanti alla Rsa affinché tutti bressesi sappiano cosa accade».

rosario.palazzolo@ilgiorno.net

L.A.S. conferma la presenza nella RSU del Comune di Senago.

Alle elezioni RSU del Comune di Senago del 3-4-5 marzo l'unica lista concorrente alla CGIL è stata quella di L.A.S..

Una lista che ha visto passare da due a quattro i candidati rispetto a tre anni fa e ha creato organizzazione e sostegno esplicito da parte dei lavoratori.

I risultati finali sono stati i seguenti ; su un totale di 80 votanti la CGIL ha ottenuto 57 voti, con in particolare risalto le ben 23 preferenze ad una candidata non iscritta, e eletto 4 candidati. La lista LAS è stata votata da 23 lavoratori, pari al 29%, una sostanziale conferma dei consensi precedenti, con la rielezione a delegata di Fauzia Pasciuta e mancando per 2 voti il secondo (Matteo Gargarella).

Un risultato che non ha visto quell'avanzamento sperato del nostro sindacato, in quanto i voti precedentemente andati alle altre liste (CISL, autonomi dei vigili) sono andati tutti alla CGIL, costretta però ad un parziale rinnovamento dei delegati.

Continueremo la nostra attività per un sindacato che abbia nei lavoratori il vero punto di riferimento, augurandoci di avere con noi i delegati CGIL neoeletti.

PUBBLICITA'

INFO

CORSO DI FORMAZIONE PER I DELEGATI L.A.S.

Per i delegati L.A.S. di Lombardia, Veneto e Lazio si terrà un corso di formazione alla Cooperativa Agricola di Cinisello Balsamo nei giorni 8 e 22 Maggio 2015.

La segreteria nazionale

730/2015

A partire dal 7 Aprile nella sede di via Ugo Bassi 12/c sarà attivo il servizio per la compilazione del 730 dalle ore 9 alle 13 dal lunedì al venerdì.

La battaglia della Grecia

Vorrei sostenere qui un'opinione che può sembrare paradossale: la trattativa in corso tra Grecia e Unione Europea, i suoi andamenti, non può formare il nostro giudizio politico sulla condotta della Grecia di Syriza.
Chi pensa questo, e cioè di ricavare dalla trattativa la prova provata del tradimento di Syriza parte dalle proprie aspettative e pregiudizi e ad essi ritorna.
Diciamo subito una cosa altrettanto paradossale e impopolare: la Grecia non appartiene che in parte a se stessa. La sua salvezza economica non è neanche la vera posta in gioco.
Cosa è allora in gioco veramente?
In primo luogo la trattativa non è che una commedia. L'uscita della Grecia dall'Euro (che non è l'uscita dall'Unione, nemmeno prevista nelle regole statutarie) non provocherebbe danni irreparabili all'economia comunitaria.
Il danno sarebbe politico, verrebbe infranto il tabù dogmatico del neoliberismo.
Questo è il contagio che a Bruxelles temono, non l' «uscita » dall'Euro ma la redifinizione radicale della moneta in quanto concentrato di potere.
E' di ieri la dichiarazione del ministro Euclid Tsakalotos che la Grecia si prepara al peggio e a «fare da sola». Infatti nessuna riunione è prevista per l'Eurogruppo, dunque sembra allontanarsi l'ipotesi del miliardo e novecento milioni erogabili come aiuto immediato.
Resta appunto solo la commedia della riformulazione del programma di «riforme».
Ma intanto l'intervento «umanitario» è già stato fatto, e senza copertura economica.
E' probabile che ciascuna delle due parti voglia far ricadere sull'altra la responsabilità della rottura.
Una resa totale di Syriza, unica possibilità di un «accordo» è molto improbabile, sia per il suo stesso istinto di conservazione, sia perché sarebbe difficile anche un ritorno alle condizioni precedenti le elezioni.
E l'UE non può a sua volta cedere. Si avvicinano infatti le municipali in Spagna (maggio)e poi le politiche(novembre).
Se anche Podemos non ne uscisse come primo partito, il panorama politico in Spagna sarebbe sconvolto.
Bruxelles teme la congiunzione anche indeterminata tra Atene e Madrid.
Il debito comunque non può essere pagato. Lo sa il governo greco, lo sa l'Unione Europea. Forse dichiarare default da subito e poi andare a trattativa era meglio.
Ma sono comunque questioni di tattica.
La questione di fondo è il significato del movimento greco, del movimento generale e non solo del governo.
A questo livello di integrazione economica mondiale, pensare di tornare a politiche economiche nazionali autosufficienti è un'illusione e anche reazionario.
La «stato commerciale chiuso» di Fichte non è socialismo ma socialismo-nazionale.
«Fare da soli» per la Grecia sarà molto difficile. Saranno necessarie nuove alleanze e un nuovo coraggio politico, probabilmente a partire dall'assunzione responsabile del default.
Ma il movimento greco, in quanto resistenza al comando capitalista europeo, in quanto possibile rottura degli equilibri esistenti di potere, deve essere un movimento politico.
Sono possibili da subito, senza spendere un euro, nuove sperimentazioni di smantellamento delle strutture burocratiche, di autogoverno e di solidarietà organizzata.
Senza un programma di democrazia sociale organizzata sarà impossibile far fronte al ricatto del nemico e indicare la strada ai popoli d'Europa. Perché questa è oggi la missione della Grecia.

Giancarlo Pizzi

Proprietà: Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.).
Autorizzazione Tribunale di Monza
Direttore Responsabile: Stefano Apuzzo.
In Redazione: Francesco Casarolli, Roberta Boccacci,
Rosalba Gerli, Paolo Casarolli, Flavio Vailati,
Giancarlo Pizzi, Marta Valota, Sara Bongiovanni.
Tel: 02/66045054 - Fax: 02/61295426